

Luce e Vita

Settimanale di informazione nella Chiesa
di Molfetta Ruvo Giovinnazzo Terlizzi



€ 0,50 ii



Editoriale

di Onofrio Losito

Una riflessione sulle prossime elezioni politiche

Invertire la rotta

Sottotono, quasi sottovoce, è partita la campagna elettorale per le politiche del prossimo 4 marzo e, da subito, specie nel modo cattolico, si stanno susseguendo inviti ed esortazioni a non disertare le urne, in nome del dovere della partecipazione democratica o dell'esigenza di un voto utile. Un invito dettato dalla constatazione che il primo partito italiano è quello del non voto e che la maggioranza dei votanti esercita il voto come uno strumento di protesta.

Probabilmente non si è del tutto consapevoli che oggi, nel clamoroso disinteresse della gente, abbiamo di fronte un elettorato indifferente a quel che avviene nella vita comunitaria, appiattito sulle proprie scelte personali, restio ad entrare in campo, avvinto da un torpore poco propenso a vivere un sentimento di partecipazione collettiva come quello che si manifesta solo durante le partite della nazionale di calcio.

D'altro canto abbiamo alle spalle un ventennio di asfissia e di scippo della gestione "del bene comune" che dà luogo ad una rabbia contro la casta, la delegittimazione della classe dirigente, l'indignazione e la denuncia anticorruzione, la denigrazione di ogni

avversario, il moralismo dilagante, la speranza di un uomo o di un governo nuovo e forte, ecc...

Non c'è quindi da meravigliarsi se si decide di non recarsi alle urne. A sostenere questo rigetto o crisi di partecipazione contribuisce anche la nuova legge elettorale, in virtù della quale le liste dei candidati scelti in base alla fedeltà al capo non sono un caso, derivano dal potere dato ai segretari di partito e alle loro consorterie. L'elezione quindi dipende da chi ha deciso di collocare il candidato in quel collegio; si vota la lista non la persona. Ed in questa scelta sicuramente non ci si è posti il problema se un candidato è veramente rappresentativo del territorio oppure no, specialmente come nel caso dei famosi candidati "paracadutati" nei collegi: una conseguenza inevitabile della legge, che ha reso impossibile un rapporto dei candidati e futuri eletti con il territorio. Si verrà eletti raccogliendo il bacino di voti del partito di riferimento a prescindere dal suo radicamento, e senza autonomia dalle segreterie. Queste logiche creano quella scarsa fiducia nella classe politica che sta minando la democrazia.

Non possiamo allora illuderci che per cambiare sia sufficiente un richiamo al "dovere" civico.

Non bastano onnicomprensivi programmi elettorali o rilanci di moralità pubblica; ne tantomeno bastano ulteriori accentuazioni del protagonismo personalistico. Sarebbe utile invece fare maturare obiettivi, sentieri comuni che, facendo riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa, possano innestarsi nei processi di ripresa in atto e di gestione del bene comune, distanti dalle improvvisazioni elettorali. Un cammino che segni un'inversione di rotta; la Chiesa pugliese sta muovendo i primi passi in un'ottica di formazione e di stimolo per l'ingresso nella politica attiva di laici adulti nella fede. *"Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria speciale vocazione nella comunità politica; essi devono essere disempio, sviluppando in se stessi il senso della responsabilità e la dedizione al bene comune, così da mostrare con i fatti come possano armonizzarsi l'autorità e la libertà, l'iniziativa personale e la solidarietà di tutto il corpo sociale, la opportuna unità e la proficua diversità"* (GS n.75).

Non resta quindi che richiamare l'esortazione di Papa Francesco ai laici: *"Mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella politica con la maiuscola!"*



RUBRICA • 2

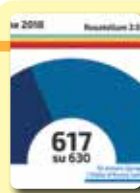
Verso la Pasqua
con don Tonino:
Un pieno di gioia

don Tonino Bello



L'INSERTO LEV RAGAZZI • IV

Parola chiave: cura
Parola di Vescovo: *gratuità a piene mani*
Avere/essere cura di sé
I care: ho a cuore l'altro
Ministranti
A casa nessuno è ospite
Non di solo corpo
Fumetto SOS dalla casa comune
Multimedia
La cura delle parole



ATTUALITÀ • 7

Il sistema elettorale
del Rosatellum.
Alcune esplicitazioni

Uff. Problemi Sociali e Lavoro

IN EVIDENZA

È possibile prenotare copie della *Via Crucis* con meditazioni tratte dal magistero episcopale del Servo di Dio don Tonino Bello





LUCE E VITA

Settimanale di informazione nella Chiesa di **Molfetta Ruvo Giovinazzo Terlizzi** Ufficiale per gli atti di Curia **Vescovo**

Mons. Domenico Cornacchia

Direttore responsabile

Luigi Sparapano

Segreteria di redazione

Onofrio Grieco, Maria Grazia

la Forgia, Paola de Pinto (FeArt)

Amministrazione

Michele Labombarada

Redazione

Francesca Balsano, Roberta

Carlucci, Rosanna Carlucci,

Giovanni Capurso, Nico Curci,

Gaetano de Bari, Susanna M. de

Candia, Simona De Leo, Barbara

de Robertis, Domenico de Stena,

Armando Fichera, Franca Maria

Lorusso, Luca Mele, Gianni A.

Palumbo, Salvatore Sparapano

Fotografia Giuseppe Clemente

Progetto grafico, ricerca

iconografica e impaginazione

a cura della Redazione

Stampa

La Nuova Mezzina Molfetta

Indirizzo mail

luceevita@diocesimolfetta.it

Sito internet

www.diocesimolfetta.it

Canale youtube

youtube.com/comsocmolfetta

Registrazione: Tribunale di Trani

n. 230 del 29-10-1988

Quote abbonamento (2018)

€ 28,00 per il settimanale

€ 45,00 con Documentazione

Su ccp n. 14794705 - Iban:

IT15J0760104000000014794705

Iva assolta dall'Editore

I dati personali degli abbonati

sono trattati elettronicamente e

utilizzati esclusivamente da *Luce e*

Vita per l'invio di informazioni sulle

iniziative promosse dalla Diocesi.

Settimanale iscritto a:

Federazione Italiana

Settimanali Cattolici

Servizio Informazione Religiosa

Luce e Vita ha aderito tramite la

Fisc allo IAP - Istituto dell'Autodi-

sciplina Pubblicitaria, accettando

il Codice di Autodisciplina della

Comunicazione Commerciale.



La sede redazionale, in piazza Giovene 4, a Molfetta, è aperta

lunedì e venerdì: 16.30-20.30
giovedì: 9.30-12.30

Altre informazioni su:



QUARESIMA Come per l'Avvento, anche in questo tempo liturgico prende il via la rubrica di meditazione con gli scritti di don Tonino Bello, quelli del 1993, ultima sua quaresima

Un pieno di gioia

Carissimi, incomincia il periodo dell'anno più ricco di grazia, che dal Mercoledì delle Ceneri ci porta alla Pasqua della Resurrezione. Dovrebbe essere l'identikit del nostro itinerario cristiano.

Si parte con l'anima piena di rimorsi, di peccati e di stanchezza e si giunge nell'estuario della luce e della speranza.

Perché tutti sappiamo che il dolore, la morte, la malattia non sono stagioni permanenti della vita, ma sono passaggi che ci introducono nella gioia che non ha tramonti.

La mia esortazione quindi, di amico e di vescovo, è che affrontiate sin dall'inizio, con animo deciso al cambiamento, questo tempo di salvezza. Perché non progettate un po' di digiuno, un

po' di preghiera in più, semplice e autentica che vi metta in rapporto vero con Dio?

Gli altri atteggiamenti penitenziali propri della quaresima potrebbero esprimersi rinnovando i rapporti con le persone, riscoprendone il volto, facendo la pace.

Tutto il resto è chiacchiera.

Un capitale grossissimo da investire sul versante della nostra crescita comunitaria è quello che ci viene offerto dai nostri sofferenti. [...].

E io mi rivolgo a voi [ammalati], protagonisti del mistero della sofferenza, perché facciate un grande offertorio della vostra povertà. Siamo in tanti.

Stavolta ci sono in mezzo anch'io e guiderò il popolo della sofferenza davanti al Signore perché Egli dia prosperità e pace alla nostra città.

E ora desidero rivolgermi ai giovani.

Ogni anno in quaresima abbiamo vissuto nelle nostre cattedrali incontri carichi di forza e di entusiasmo. [...].

Sono certo che il bisogno di vedere il volto di Dio e ascoltarne il messaggio, prevalga su tutte le altre gratificazioni di amicizia, d'incontro, di tenerezza, di festa che permeano questi nostri raduni settimanali.

Comunque, cari giovani, un affettuosissimo saluto ed un augurio per tutte le cose belle, i progetti, gli affetti che coltivate nel cuore.

Per tutti voi, carissimi fedeli, il Signore faccia il pieno già in anticipo della gioia che si sprigionerà dagli otri della Pasqua.

Vostro

22 febbraio 1993

+ don TONINO, Vescovo

CURIA VESCOVILE

Raccolta straordinaria in occasione della visita del Papa

Carissimi, lo scorso 2 febbraio abbiamo appreso con gioia la notizia della visita pastorale di Sua Santità Papa Francesco il prossimo 20 aprile a Molfetta. Questo evento, di portata storica, ci impegna innanzitutto dal punto di vista spirituale e pastorale, ma richiede uno sforzo di tipo economico notevole per organizzare al meglio il tutto. È chiaro a tutti che la nostra piccola Diocesi, da sola, non può farcela a sostenere tale impegno. Certamente essa non mancherà di fare la sua parte nell'impiego delle risorse necessarie alla buona riuscita dell'evento, ma avrà necessariamente bisogno del contributo prezioso, anche se piccolo, di tutti, proprio tutti. Per questo, d'intesa con don Angelo Mazzone e con don Cesare Pisani, vi comunico che:

1) È aperto il c/c Bancario dedicato all'evento VISITA PASTORALE PAPA FRANCESCO con il seguente IBAN IT 37 C 06175 41561 000000 517180 Banca CA.RI.G.E. filiale 596 Viale Pio XI, 4 - Molfetta. Su esso confluiranno le offerte dei fedeli, delle comunità parrocchiali e religiose nonché dei singoli cittadini. Il ricavato della raccolta straordinaria sarà destinato in parte per il dono che si consegnerà al Santo Padre, per la sua Carità, e in parte per la realizzazione di un'opera-segno. Sì, più che realizzare l'ennesimo

monumento o altra opera qui da noi, abbiamo pensato che fosse il caso di sostenere la realizzazione di un'opera utile e simbolica in una chiesa lontana: un pozzo per approvvigionarsi dell'acqua da bere, nonché per irrigare le coltivazioni! È quello che serve alla Parrocchia Immacolata della Diocesi di Marsabit in Kenya, dove opera, come sacerdote *fidei donum*, il nostro caro don Paolo Malerba.

Tutti conosciamo lo slancio missionario di don Tonino e possiamo immaginare quanto sarà contento per questo: chiaro rimando a quello di Sicar...

2) Mi permetto di proporre che ogni Sacerdote della nostra Diocesi corrisponda all'Ufficio Economico Diocesano la somma simbolica di € 50,00. Questo è il segno concreto della nostra partecipazione alla gioia per l'incontro che la Chiesa Diocesana tutta, e noi sacerdoti in primis, avremo col successore di Pietro qui a casa nostra.

3) Anche le offerte della Quaresima di Carità saranno devolute sul c/c dedicato per queste due nobilissime finalità. Se lo si riterrà opportuno si potrà effettuare direttamente il bonifico sul conto corrente dedicato apponendo come causale: RACCOLTA QUARESIMA DI CARITÀ 2018 PARROCCHIA...

Certo della grande generosità di ciascuno di noi e della nostra gente e, sicuro del vostro fraterno sostegno, vi ringrazio per quello che farete e vi abbraccio.

Molfetta, 9 febbraio 2018

Sac. Raffaele Tatulli

ELEZIONI Il sistema elettorale del Rosatellum

Il voto secondo la nuova legge

a cura dell'Ufficio diocesano
per i Problemi Sociali ed il Lavoro

Il *Rosatellum* (dal nome del deputato che l'ha sostenuta, Ettore Rosato), è una legge basata su un sistema di ripartizione dei seggi misto, per due terzi proporzionale e per un terzo maggioritario. Questo significa che un terzo dei seggi totali (232 per la Camera e 102 per il Senato) è assegnato con metodo maggioritario in collegi uninominali, cioè in collegi dove il candidato che ottiene anche solo un voto in più dei suoi avversari viene automaticamente eletto.

La legge elettorale favorisce la formazione di coalizioni. La soglia di sbarramento per i partiti più piccoli, infatti, è pari al 3 per cento. Al 10 per cento per le coalizioni. Se un partito che fa parte di una coalizione raggiunge una percentuale compresa tra l'1 e il 3 per cento non ottiene nessun seggio, ma la sua quota parlamentare viene distribuita tra gli alleati. Quindi i voti non vanno persi.

Fa eccezione il Senato, dove un partito può eleggere un senatore anche se non supera il 3 per cento a livello nazionale, ma riesce a superare la soglia del 20 per cento in una sola regione. I candidati non si pos-

sono scegliere, ma sono stati decisi dai partiti che hanno lavorato per definire liste bloccate. Ogni candidato può presentarsi in un solo collegio uninominale, ma fino a cinque collegi proporzionali.

Sulla scheda si possono fare al massimo due crocette, una sul nome del candidato al collegio uninominale e l'altra su una delle liste che lo appoggiano, cioè che fanno parte della coalizione di partiti. La coalizione appare sulla scheda come facente parte di un'area unica. Quindi non è possibile fare il voto disgiunto perché il voto sarebbe nullo. Non è possibile, ad esempio, votare un candidato di centrosinistra e una lista di centrodestra presente in un'altra area sulla scheda. Quasi i 2/3 dei nuovi deputati e senatori, vale a dire 386 alla Camera e 193 al Senato, saranno eletti col sistema proporzionale rispettivamente in 63 e 33 collegi plurinominali.

La loro elezione avverrà in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista, tenuto conto della soglia di sbarramento del 3% su scala nazionale. I nomi dei candidati saranno espressamente indicati sulla scheda elettorale (da un minimo di due ad un massimo

di quattro per ciascuna lista e per ciascun collegio), ma l'elettore non potrà scegliere il candidato dal quale intende essere rappresentato in Parlamento.

Questi deputati e senatori risulteranno infatti eletti in proporzione ai seggi attribuiti a ciascuna lista e in ordine decrescente a seconda di come saranno posizionati dalle segreterie di partito sulla scheda elettorale, quindi se scatta un seggio questo va attribuito automaticamente al cosiddetto capo-lista (cioè il nome indicato al primo posto), se ne scattano due sia al capolista che a quello posizionato al secondo posto e così via fino al quarto. Se per esempio un partito ha una distribuzione nazionale omogenea non potrà che eleggere non più di due candidati per ciascun collegio, salvo qualche rara eccezione.

Tale meccanismo diventa ancor più restrittivo per i partiti minori. In pratica risulteranno eletti solo una minima parte di coloro che il partito ha posizionato ai primi posti in quei collegi in cui la lista ha ottenuto percentuali di voto più alte, in misura di essere eletti.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2018

SARÀ UN SUCCESSO PER TUTTI.

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo **progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un **incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.



Il concorso è organizzato
dal Servizio C.E.I.
per la Promozione
del Sostegno Economico
alla Chiesa cattolica.

I DOMENICA DI QUARESIMA

1ª Settimana del Salterio

Prima Lettura: Gen 9,8-15*L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio***Seconda Lettura: 1Pt 3,18-22***Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi***Vangelo: Mc 1,12-15***Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli*

“Credete nel Vangelo”: parole di Gesù che chiudono il brano evangelico di questa domenica. “Vangelo” significa letteralmente “buona notizia”. Quale buona notizia? La risposta la troviamo nei testi della Messa. Il brano della Genesi ci riporta ai giorni successivi al diluvio universale; “Io stabilisco la mia alleanza con voi...”: eccola la “buona notizia”. Ripetuta ben cinque volte da Dio: Egli stabilisce la sua alleanza con il popolo uscito dal diluvio; sarà sempre amico dell'uomo. L'arcobaleno che si stende nel cielo, garantisce che Dio non distruggerà mai più l'umanità. Le nubi minacciose del male, che ha portato l'uomo al disastro, saranno “ammassate”, vinte dall'arcobaleno, dai colori infiniti dell'amore di Dio.

Nel brano di Marco i quaranta giorni e le quaranta notti dell'antico diluvio sono vinti dai quaranta giorni del digiuno di Gesù, che nel deserto sconfigge le tentazioni e gli inganni di Satana. Ora Gesù, sconfitto il signore delle tenebre, proclama la sua “buona notizia”: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino”. La partecipazione a questo regno è alla portata dell'uomo, di ogni uomo, a condizione che esso sia disponibile a credere con la vita a questa “buona notizia” e a trasformarla in una esistenza nuova: “Convertitevi e credete nel Vangelo”. La conversione sta nel fare nostra la Quaresima di Gesù: lasciarsi guidare dallo Spirito Santo e, con la sua luce, fare deserto di tutto ciò che è male; solo così si continua a vincere contro Satana e contro il peccato. La buona notizia è completata dal brano di san Pietro che insegna: l'acqua del diluvio è immagine e profezia del battesimo; come dall'acqua del diluvio uscì l'umanità nuova, così dall'acqua del Battesimo esce l'uomo nuovo, libero dal peccato, capace di invocare Dio con cuore libero dal male in virtù della risurrezione di Cristo.

A noi ora spetta l'impegno di non spegnere la luce della risurrezione, di non oscurare con la nuvolaglia del peccato i colori dell'arcobaleno.

di **Vincenzo Rini**

Regalati e regala un abbonamento per il 2018
 € 28 per il Settimanale - € 45 con Documentazione
 su ccp n. 14794705 Luce e Vita, P.zza Giovine 4, Molfetta
 o con bonifico iban IT15 J076 0104 0000 0001 4794 705
 Oppure compila il modulo su diocesimolfetta.it
 Ogni settimana un regalo da sfogliare!

CHIESA LOCALE**Settimana Teologica diocesana**

Appuntamento importante dell'anno pastorale, ancor più in preparazione alla visita del Papa: 26-27-28 febbraio 2018 ore 19,00-21,00, Parrocchia Madonna della Pace

Don Tonino Bello**Vescovo che profuma di Chiesa**

• Lunedì 26 febbraio 2018

Teologia del Servizio**S. Ecc. Mons. Vito Angiuli***Vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca*

• Martedì 27 febbraio 2018

Teologia della Pace**Prof. Sergio Paronetto***Presidente Centro Studi di Pax Christi*

• Mercoledì 28 febbraio 2018

Teologia di Comunione**S. Ecc. Mons. Nunzio Galantino***Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana*

Tutta la Comunità diocesana è invitata.

Le serate saranno trasmesse in diretta sul sito della diocesi.

CENTRO CULTURALE AUDITORIUM**Febbraio Lirico**

Prosegue intensa l'attività del Centro Culturale Auditorium operante in via San Rocco a Molfetta, presso l'auditorium S. Domenico. Domenica 18 febbraio, *La Cavalleria Rusticana*; domenica 25 febbraio, *Pagine di bel canto*, venerdì 2 marzo, *La conversione*, incontro con il **biblista Giuseppe Florio**. Tutti gli incontri avranno luogo a partire dalle 19.

LA MERIDIANA**Coltivare umanità. Convegno**

Coltivare umanità. Educare generando comunità è il titolo delle due giornate di formazione (23 e 24 febbraio 2018) realizzate per sperimentare, capire, come il talento e la professionalità di ognuno possono fare rete generando processi educativi e comunità capaci di risvegliare, riappropriarsi della propria capacità generativa di umanità. Le giornate di formazione, che si svolgeranno presso la sede del Seminario regionale di Molfetta, si rivolgono a docenti di ogni ordine e grado, educatori, operatori del sociale e assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti. Info: infoscuola@lameridiana.it; 080.3971945, 329.8391330

COMUNICAZIONI SOCIALI**Vivere on line. Laboratorio**

Riprende il percorso laboratoriale per Animatori parrocchiali della Comunicazione e della Cultura, promosso dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali. Il tema generale è: «Relazioni on line? Vizi e virtù del digitale», coerentemente con le scelte pastorali dell'anno, incentrate sulle parole ricerca, legami e cura. **Sabato 24 febbraio 2018, dalle ore 16 alle 19, presso la parrocchia S. Famiglia di Ruvo: Vivere on line.** Il laboratorio sarà animato dal **dott. Roberto Borraccia**, Criminologo informatico della Polizia Postale. L'incontro è aperto a tutti gli educatori (catechisti, genitori, insegnanti, animatori).

UFFICIO CONFRATERNITE**Ritiro quaresimale**

Domenica 18 febbraio, presso il Seminario vescovile di Molfetta, avrà luogo il ritiro delle Confraternite. Ore 16,45 raduno, ore 17,45 Celebrazione eucaristica, ore 18,30: *la Santità di don Tonino*. Meditazione a cura di **Cristiana Caricato**, giornalista di TV2000.

CONFRATERNITA S. ANTONIO**Uomo e Galantuomo**

Si rinnova uno degli appuntamenti più attesi nel mese di febbraio per la Confraternita di Sant'Antonio della Città di Molfetta: il Gruppo Giovani porterà in scena *Uomo e Galantuomo*, commedia in tre atti scritta da Eduardo De Filippo. La commedia sarà rappresentata in ben 6 date, divise tra febbraio e marzo, all'Auditorium don Bosco di Molfetta (ingresso ore 19,30, sipario ore 20,00): 17, 18, 24 e 25 febbraio, 3 e 4 marzo. Info presso la sede della confraternita.

CONSULTA DIOCESANA LAICI**Assemblea diocesana**

Sabato 24 febbraio la Consulta si riunirà in assemblea, presso l'auditorium della Basilica Madonna dei Martiri in Molfetta (ore 18,00), per approvare gli aggiornamenti allo Statuto e il Regolamento attuativo, attesa l'approvazione definitiva dell'Ordinario diocesano, ed eleggere i cinque componenti del Comitato Direttivo a rappresentanza delle associazioni e aggregazioni laicali operanti in diocesi. Sul prossimo numero una riflessione sull'evento.